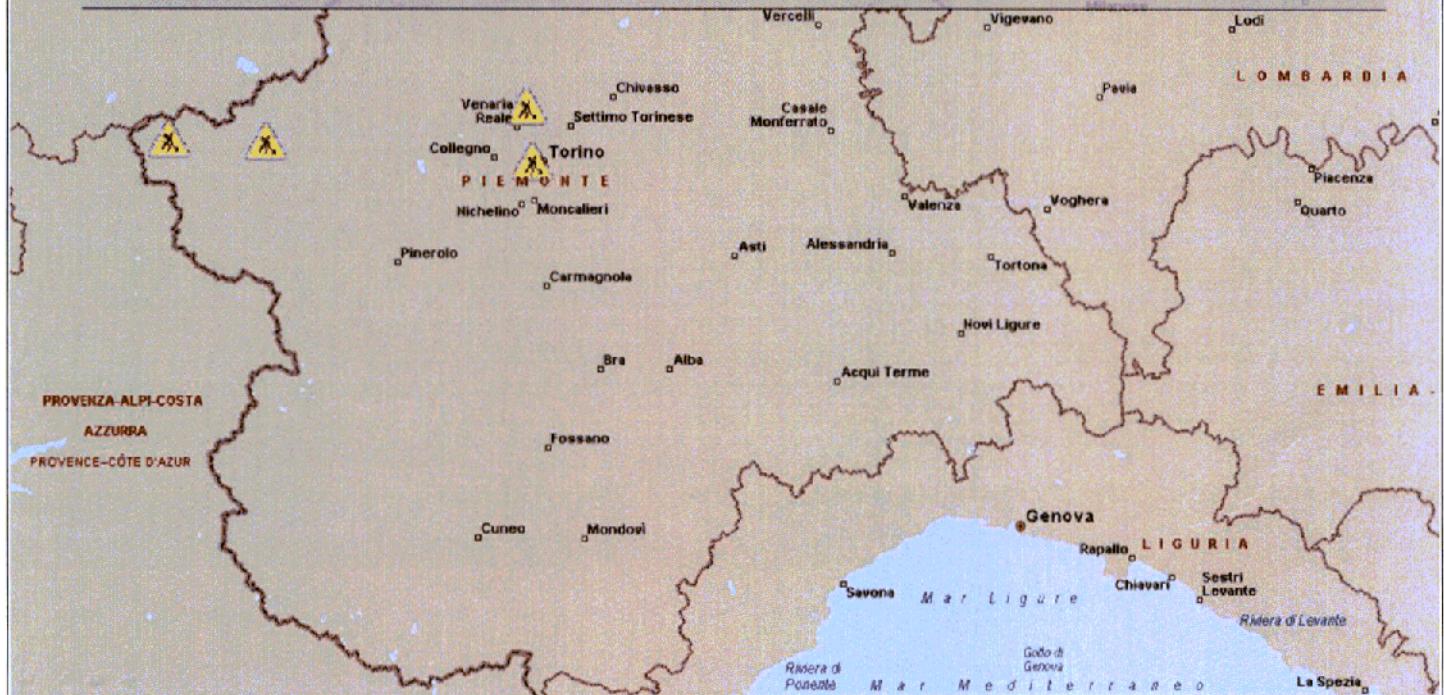
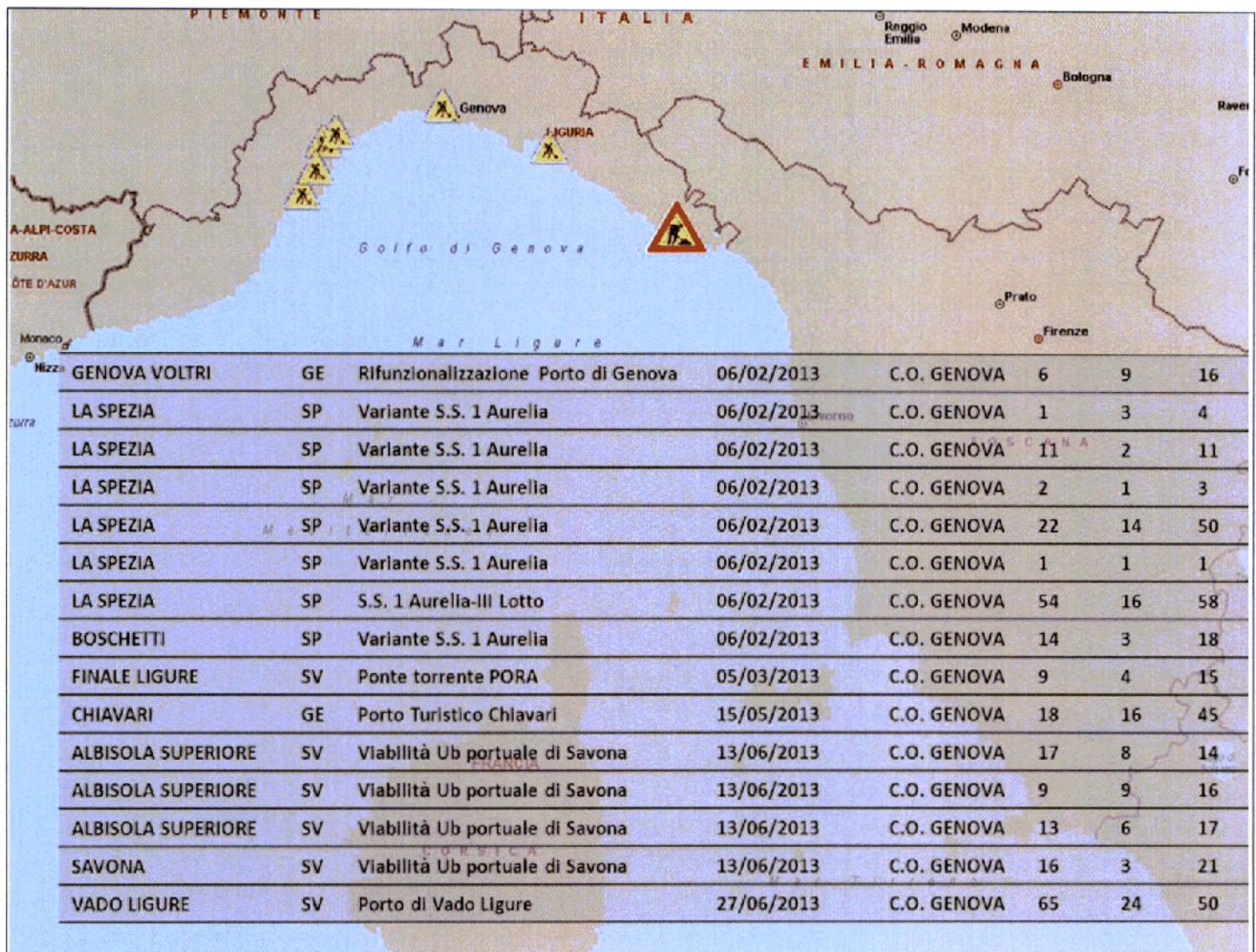


Per completezza del quadro d'insieme, di seguito si riportano, distintamente per regione, gli esiti dei singoli accessi eseguiti ai cantieri, con riferimento alle persone fisiche, alle imprese ed ai mezzi rilevati in loco.

CASELLE TORINESE	TO	Costruzione asilo Mappano	17/01/2013	C.O. TORINO	8	3	Bergamo	6
TORINO	TO	Metropolitana automatica	06/02/2013	C.O. TORINO	55	10	24	
BARDONECCHIA	TO	Galleria di sicurezza Frejus	06/02/2013	C.O. TORINO	19	3	Torino	20
CEPPO MORELLI	VB	Galleria di bypass	06/02/2013	C.O. TORINO	26	6	Piobesi	22
CHIOMONTE	TO	TAV	16/04/2013	C.O. TORINO	54	6	Cuneo	26

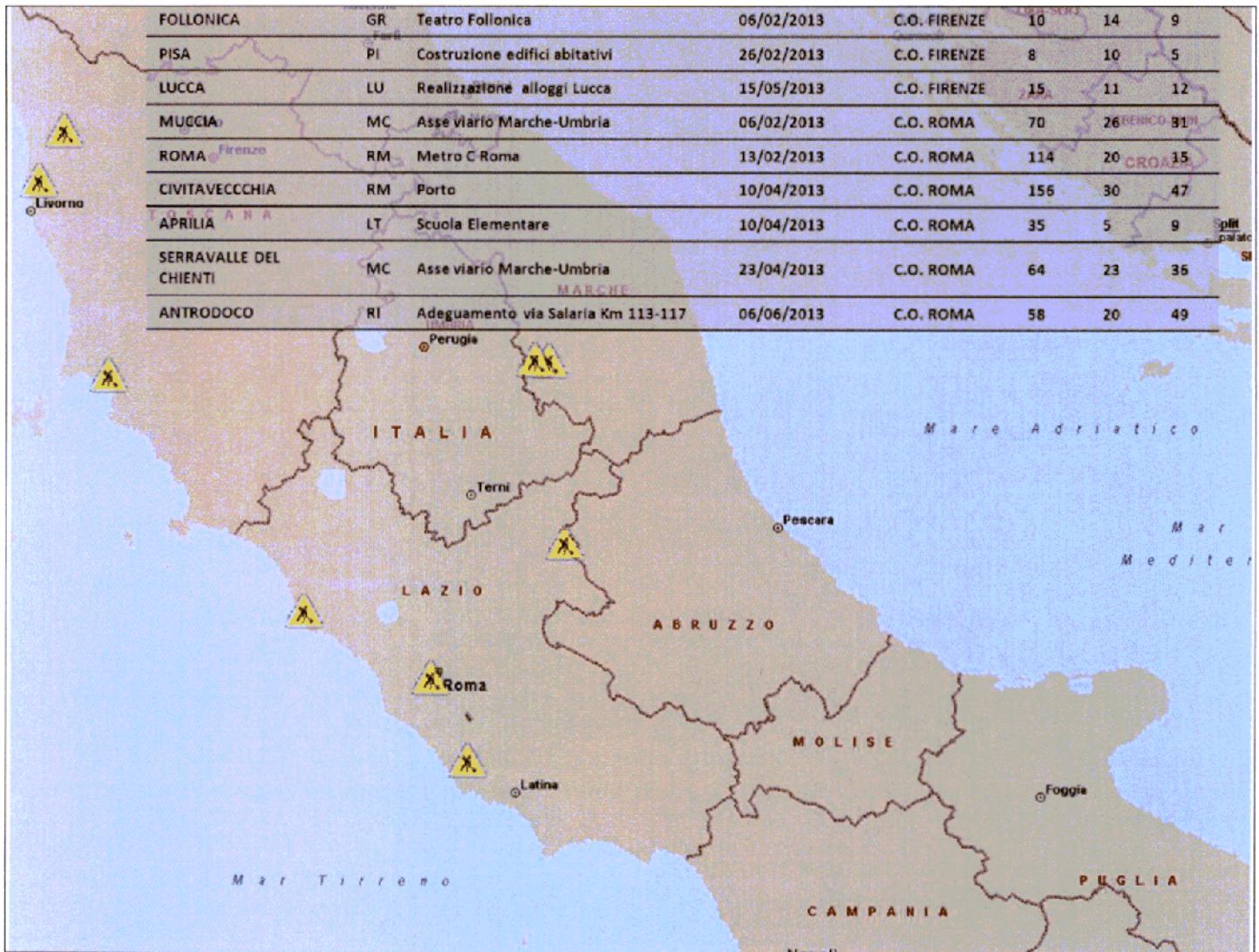


PROGETTO	COD.	DESCRIZIONE	DATA	ENTE RESPONSABILE	POSTI NUOVI	POSTI NUOVI (%)	GRADIMENTO (%)
VILLESSE	GO	Raccordo autostradale Villesse	06/02/2013	S.O. TRIESTE	60	55	19
FARRA D'ISONZO	GO	Raccordo autostradale Villesse	06/02/2013	S.O. TRIESTE	63	10	75
RECOCCA	TS	Riqualificazione ex ospedale militare	06/02/2013	S.O. TRIESTE	37	10	20
QUARTO D'ALTINO	VE	Ampliamento A4	06/02/2013	C.O. PADOVA	33	2	29
MASON VICENTINO	VI	Superstrada "Pedemontana Veneta"	06/02/2013	C.O. PADOVA	35	3	21
ABANO TERME	PD	Bretella autostradale Padova-Abano	14/05/2013	C.O. PADOVA	16	1	17
TRENTO	TN	Reparto Oncologico	23/05/2013	C.O. PADOVA	119	47	71
CORTILE DI CARPI	MO	Ricostruzione post-sisma 2012	06/02/2013	S.O. BOLOGNA	8	4	8
POGGIO RENATICO	FE	Ricostruzione post-sisma 2012	16/05/2013	S.O. BOLOGNA	11	6	7



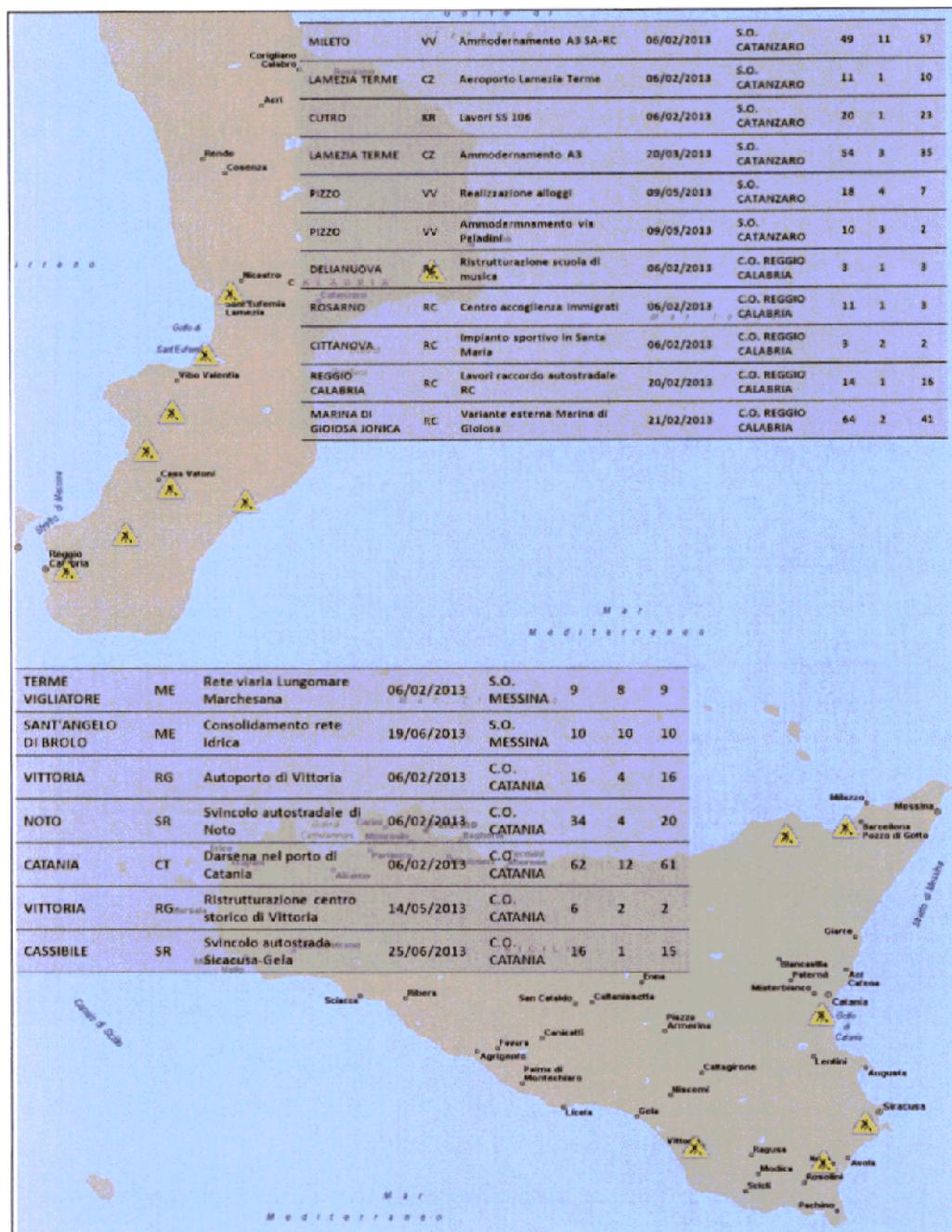
The map shows the coastline of Italy's Liguria region and parts of France (Provence-Alpes-Côte d'Azur) and Monaco. Key locations labeled include Genova, Voltri, La Spezia, Finale Ligure, Chiavari, Albisola Superiore, Savona, and Vado Ligure. The Gulf of Genoa is prominently featured. Yellow warning signs are placed along the coast near Genova, Voltri, and La Spezia.

GENOVA VOLTRI	GE	Rifunzionalizzazione Porto di Genova	06/02/2013	C.O. GENOVA	6	9	16
LA SPEZIA	SP	Variante S.S. 1 Aurelia	06/02/2013	C.O. GENOVA	1	3	4
LA SPEZIA	SP	Variante S.S. 1 Aurelia	06/02/2013	C.O. GENOVA	11	2	11
LA SPEZIA	SP	Variante S.S. 1 Aurelia	06/02/2013	C.O. GENOVA	2	1	3
LA SPEZIA	SP	Variante S.S. 1 Aurelia	06/02/2013	C.O. GENOVA	22	14	50
LA SPEZIA	SP	Variante S.S. 1 Aurelia	06/02/2013	C.O. GENOVA	1	1	1
LA SPEZIA	SP	S.S. 1 Aurelia-III Lotto	06/02/2013	C.O. GENOVA	54	16	58
BOSCHETTI	SP	Variante S.S. 1 Aurelia	06/02/2013	C.O. GENOVA	14	3	18
FINALE LIGURE	SV	Ponte torrente PORA	05/03/2013	C.O. GENOVA	9	4	15
CHIAVARI	GE	Porto Turistico Chiavari	15/05/2013	C.O. GENOVA	18	16	45
ALBISOLA SUPERIORE	SV	Viabilità Ub portuale di Savona	13/06/2013	C.O. GENOVA	17	8	14
ALBISOLA SUPERIORE	SV	Viabilità Ub portuale di Savona	13/06/2013	C.O. GENOVA	9	9	16
ALBISOLA SUPERIORE	SV	Viabilità Ub portuale di Savona	13/06/2013	C.O. GENOVA	13	6	17
SAVONA	SV	Viabilità Ub portuale di Savona	13/06/2013	C.O. GENOVA	16	3	21
VADO LIGURE	SV	Porto di Vado Ligure	27/06/2013	C.O. GENOVA	65	24	50

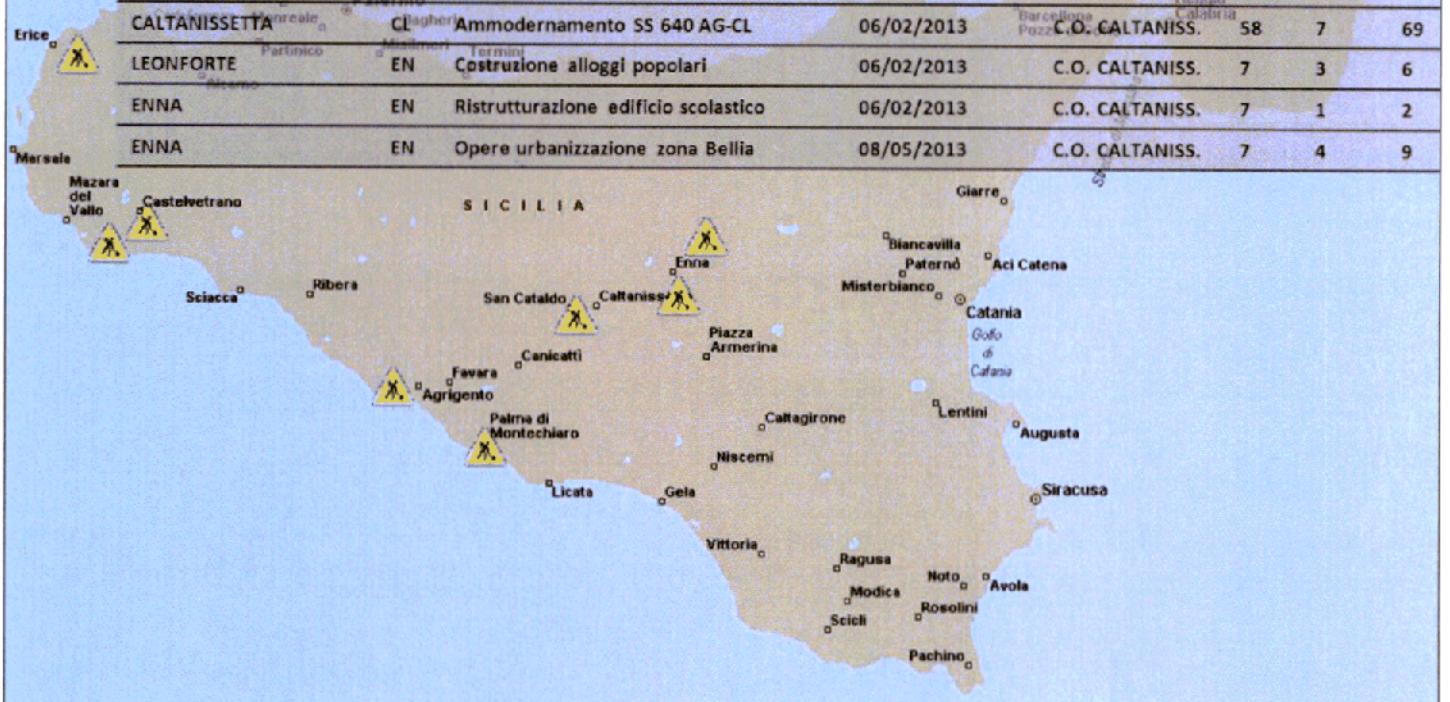




TREDICI	CE	Policlinico Universitario Caserta	06/02/2013	C.O. NAPOLI	56	10	36
QUADRI E CIVITA LUPARELLA	CH	SS 652 variante Valle del Sangro	06/02/2013	C.O. NAPOLI	19	12	23
PORTICI	NA	Ampliamento A3	06/02/2013	C.O. NAPOLI	34	7	34
BENEVENTO	BN	Ammodernamento SS 212 e SS n369	06/02/2013	C.O. NAPOLI	9	3	14
POMPEI	NA	Grande progetto Pompei	16/04/2013	C.O. NAPOLI	13	1	3
SALERNO	SA	Porto Turistico	06/02/2013	S.O. SALERNO	56	15	41
MONTECORICE	SA	Litorale di Montecorice	05/06/2013	S.O. SALERNO	9	1	11
PALESE	BA	Aerostazione Bari-Palese	06/02/2013	C.O. BARI	24	9	9
ROTONDELLA	MT	Variante Nova Siri	05/02/2013	C.O. BARI	69	41	48
CORLETO PERTICARA	PZ	Centro olio	04/04/2013	C.O. BARI	53	10	45
SAN SEVERO	FG	Ospedale "Masselli"	09/04/2013	C.O. BARI	11	4	4
LECCE	LE	Tangenziale centro	15/02/2013	S.O. LECCE	13	2	9
LEQUILE	LE	Cantiere Ecotecnica SRL	27/06/2013	S.O. LECCE	175	1	210



CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	Ampliamento Cimitero	16/01/2013	S.O. TRAPANI	8	2	6 Palma di Mazara
ERICHE	TP	Realizzazione bocciodromo	06/02/2013	S.O. TRAPANI	5	2	2 Catona
ERICHE	TP	Lavori via Enea	06/02/2013	S.O. TRAPANI	7	1	Vibo Valentia 10
CASTELVETRANO	TP	Ristrutturazione P.zza Diòdoro Siculo	06/02/2013	S.O. TRAPANI	4	1	4
CASTELVETRANO	TP	Centro Comunale Polifunzionale	06/02/2013	S.O. TRAPANI	9	1	CALABRIA
PORTO EMPEDOCLE	AG	Svincolo SS 115	06/02/2013	S.O. AGRIGENTO	12	9	Casa Vatoni 8
PORTO EMPEDOCLE	AG	Lavori darsena porto	22/03/2013	S.O. AGRIGENTO	14	17	11
PALMA DI MONTECHIARO	AG	Riqualificazione quartiere "Pizzillo"	20/05/2013	S.O. AGRIGENTO	15	1	7
CALTANISSETTA	CL	Ammmodernamento SS 640 AG-CL	06/02/2013	C.O. CALTANISS.	58	7	69
LEONFORTE	EN	Costruzione alloggi popolari	06/02/2013	C.O. CALTANISS.	7	3	6
ENNA	EN	Ristrutturazione edificio scolastico	06/02/2013	C.O. CALTANISS.	7	1	2
ENNA	EN	Opere urbanizzazione zona Bellia	08/05/2013	C.O. CALTANISS.	7	4	9



2. Va ricordato che, nel decorso semestre, è continuato l'impegno profuso dalla Direzione Investigativa Antimafia nell'ambito dei Gruppi Centrali Interforze costituiti per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata in particolari contesti interessati da appalti pubblici.

La D.I.A., infatti, partecipa ai seguenti organismi, tutti allocati presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale e con uffici periferici presso le competenti Prefetture.

a) Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza Ricostruzione (GICER<sup>400</sup>), di cui all'articolo 16, comma 3, del decreto L. 28 aprile 2009, nr. 39, convertito dalla L. 24 giugno 2009, nr. 77.

È da evidenziare che, nell'ambito della ricostruzione dell'Abruzzo, i controlli antimafia sono stati estesi anche ai soggetti privati cui sono stati riconosciuti contributi pubblici. In tale contesto sono stati effettuati, nel corso del semestre in esame, 34 accessi a cantieri privati, come evidenziato nella seguente tabella in raffronto col semestre precedente:

Area	I semestre 2013 1° gen / 30 giu 2013	Il semestre 2012 1° lug / 31 dic 2012
Nr. Accessi	34	43
Persone Fisiche	370	505
Imprese	106	117
Mezzi	106	95

Accessi svolti nei cantieri dedicati  
alla ricostruzione privata de L'Aquila.

(Tav. 123)

400 Il GICER è coordinato da un appartenente ai ruoli dirigenziali delle Forze di polizia, in servizio presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, ed è composto da appartenenti ai ruoli direttivi o corrispondenti, nonché da appartenenti ai ruoli non dirigenti e non direttivi o corrispondenti della Direzione Centrale della Polizia Criminale, della Direzione Investigativa Antimafia, della P. di S., dell'Arma dei Carabinieri, della G. di F. e del Corpo Forestale dello Stato, esperti in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche, designati dai rispettivi organi di vertice.

- b) Gruppo Interforze Centrale per l'EXPO Milano 2015 (GICEX<sup>401</sup>), di cui all'art. 3-quinquies del d.l. nr. 135/2009, convertito dalla L. 166/2009.  
Ad oggi sono in corso le opere di "rimozione delle interferenze" delle aree interessate allo svolgimento della manifestazione e sono in fase di realizzazione le opere ad essa connesse, quali la Linea Metropolitana 5, la Tangenziale Est Esterna Milano ed il Collegamento della SS11 da Molino Dorino all'Autostrada dei Laghi A8 e A9.
- c) Gruppo Interforze Tratta Alta Velocità (GITAV<sup>402</sup>), di cui al decreto ministeriale istitutivo del 28 giugno 2011;
- d) Gruppo Interforze Ricostruzione Emilia Romagna (GIRER<sup>403</sup>), di cui al decreto ministeriale istitutivo del 15 agosto 2012, che ha compiti analoghi agli altri Gruppi sopra citati, con riferimento alla ricostruzione delle zone terremotate dell'Emilia.
3. Nel semestre 2013 è proseguita l'attività, avviata nella seconda metà del 2010, volta al capillare monitoraggio degli esercenti la coltivazione di cave, coordinata dalle Prefetture con il supporto dei Gruppi Interforze di cui al decreto interministeriale 14 marzo 2003.  
Lo screening, avviato a seguito di una direttiva del Ministro dell'Interno con la quale venivano impartite disposizioni per l'esecuzione di controlli antimafia riguardanti attività a rischio di infiltrazioni criminali, mira ad evidenziare casi di abusivismo, mancato rispetto delle prescrizioni ambientali ed ogni altra situazione di rilievo suscettibile di essere opportunamente valutata da parte degli enti competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi nello specifico ambito, il quale, in talune aree del Mezzogiorno, è notoriamente sensibile all'ingerenza dei sodalizi criminali.

---

401 Il GICEX ha composizione analoga al GICER. Non vi è presente il Corpo Forestale dello Stato.

402 Il GITAV ha composizione analoga al GICER.

403 Il GIRER ha composizione analoga al GICEX.

Al riguardo, nel primo semestre della trascorsa annualità sono state attenzionate complessivamente 9 cave nelle seguenti aree geografiche:

Area	Regione	I semestre 2013 1° gen / 30 giu 2013	II semestre 2012 1° lug / 31 dic 2012
Nord	Lombardia	3	—
	Liguria	—	2
	Emilia Romagna	1	—
Centro	Lazio	—	1
	Campania	2	1
Sud	Calabria	—	4
	Sicilia	3	9
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>17</b>

Accessi alle cave

(Tav. 124)

4. Merita, infine, di essere segnalato il contributo fornito dalla D.I.A., a richiesta del Gabinetto del Ministro dell'Interno, in merito alla valutazione contenutistica, sotto il profilo tecnico, delle bozze di protocolli di legalità finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti pubblici, prima della loro sottoscrizione da parte delle Prefetture e delle Amministrazioni ad essi interessate in sede locale.

Il forte incremento registrato nella stesura di moduli di cooperazione di natura pattizia con gli enti territoriali, volti a favorire sempre maggiori sinergie nel settore della sicurezza, ha indotto un ricorso sempre più ampio ai protocolli della specie, che ha portato la D.I.A., nel semestre appena decorso, all'analisi di 18 bozze, per le quali è stata operata un'attenta valutazione della loro congruità rispetto alla normativa antimafia.

5. Con riguardo all'implementazione dell'applicativo denominato "Sistema Informatico Rilevamento Accesso ai Cantieri" (SRAC)<sup>404</sup>, va evidenziato che l'applicativo in argomento è stato rimodulato per renderlo più funzionale al censimento degli accessi, includendovi anche quelli riguardanti opere non considerate di interesse strategico.

Inoltre è proseguita la conseguente attività formativa nei confronti del personale prefettizio addetto all'alimentazione del sistema e delle Forze di polizia facenti parte dei Gruppi Interforze. Tale attività didattica ha consentito di formare, ad oggi, operatori di 94 Prefetture.

---

404 L'art. 6 del D.P.R. nr. 150/2010 prevede che i dati acquisiti nel corso degli accessi ai cantieri di cui all'art. 5-bis del D.Lgs. 490/94, introdotto dall'art. 2, comma 2, lett. b), della L. 94/2009, devono essere inseriti, a cura della Prefettura della provincia in cui è stato eseguito l'intervento, nel sudetto sistema informatico.

**c. Fenomeno usurario e racket delle estorsioni**

Nell'ambito delle strategie criminali tese al drenaggio di risorse dal territorio, l'estorsione e l'usura continuano a rappresentare una consistente voce del bilancio attivo grazie al sistematico prelievo di risorse economiche.

Entrambe le fenomenologie presentano aspetti sovrapponibili in quanto fanno leva su uno stato di bisogno, arrecando pregiudizio patrimoniale nei confronti della vittima minacciata qualora non onori il pagamento imposto o il debito contratto.

La tattica varia a seconda delle aree. Più invasiva nel tessuto socio-economico ove il fenomeno mafioso è endemico rispetto alla restante parte del territorio nazionale che, comunque, presenta indici di incidenza da non sottovalutare.

L'approccio multidisciplinare continua a rappresentare l'unico strumento valido ed efficace dell'attività di contrasto per scardinare il circuito perverso di "accerchiamento" e "soffocamento" delle vittime.

Permane la difficoltà di valutazione e stima dei fenomeni in esame a causa di un elevato numero di casi non denunciati per riluttanza delle vittime del reato nel segnalare i propri aguzzini.

Il cambiamento richiede una svolta culturale, obiettivo promosso da tutti gli attori, pubblici e privati, che sono coinvolti nella politica di contrasto.

A fianco del continuo pressing investigativo delle Forze dell'ordine, particolare valenza riveste l'azione dell'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, nonché l'impegno del mondo dell'associazionismo di categoria nel creare attorno alle vittime una rete di assistenza e protezione che si fonda sul principio della legalità.

Il modus operandi dell'attività estorsiva, laddove l'opera di "persuasione" non abbia indotto il soggetto ad un asservimento, si manifesta con atti intimidatori di gravità via crescente, a seconda della resistenza opposta dalla vittima.

Il prezzo da pagare, da tempo, non è più soltanto l'esborso, periodico o una tantum, di una somma di denaro ma una qualsiasi "azione", anche illecita, redditizia per l'organizzazione con forme di coartazione che vanno dall'imposizione di fornitori di merci e manodopera, alle assunzioni di favore di personale fino all'induzione a commettere gravi reati.

Spesso l'attività estorsiva crea condizioni per costringere la vittima ad accettare prestiti a tassi usurari riconducibili ad aguzzini che operano per conto del medesimo clan mafioso.

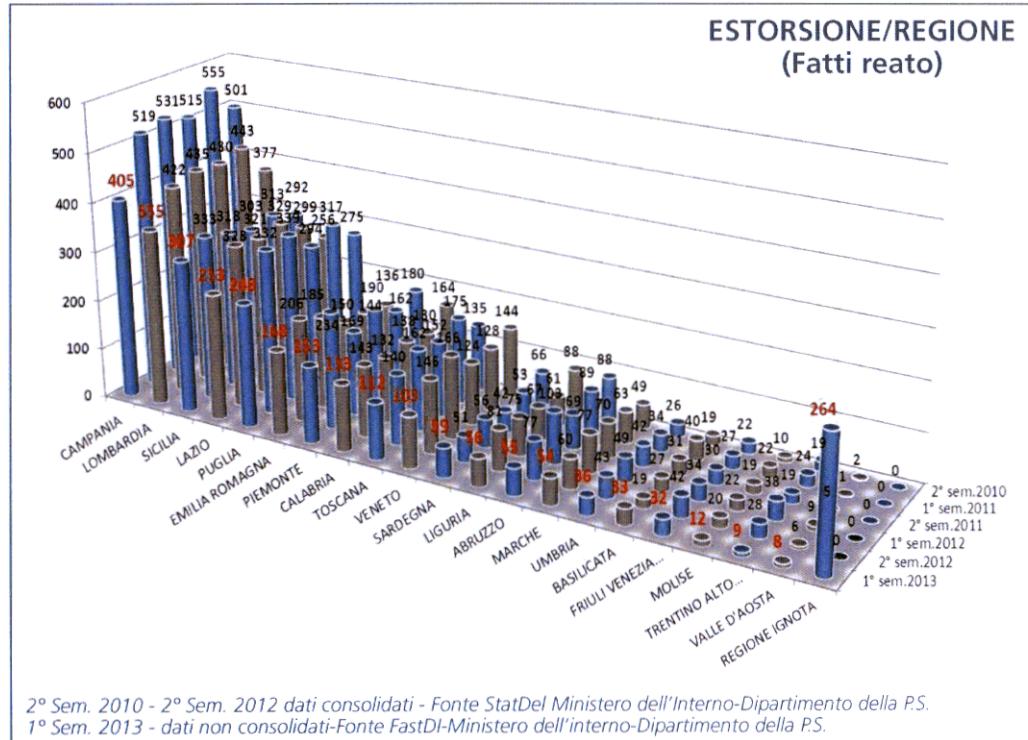
Qualsiasi settore economico può divenire oggetto di attenzione: commerciale, agroalimentare, edile, delle energie alternative, con particolare riguardo ad imprese operanti nell'ambito di appalti per la fornitura di beni/servizi o realizzazione di opere. L'attività di analisi è stata condotta attraverso il monitoraggio di eventi verificatisi e la verifica del trend criminale in base ai dati desunti dal Sistema di Indagine (SDI), incrociando i dati con periodi precedenti.

I risultati evidenziano che l'estorsione continua ad essere incisiva nelle zone geografiche affette dall'attività criminale in argomento. Un incremento si rileva in Sardegna e Basilicata.

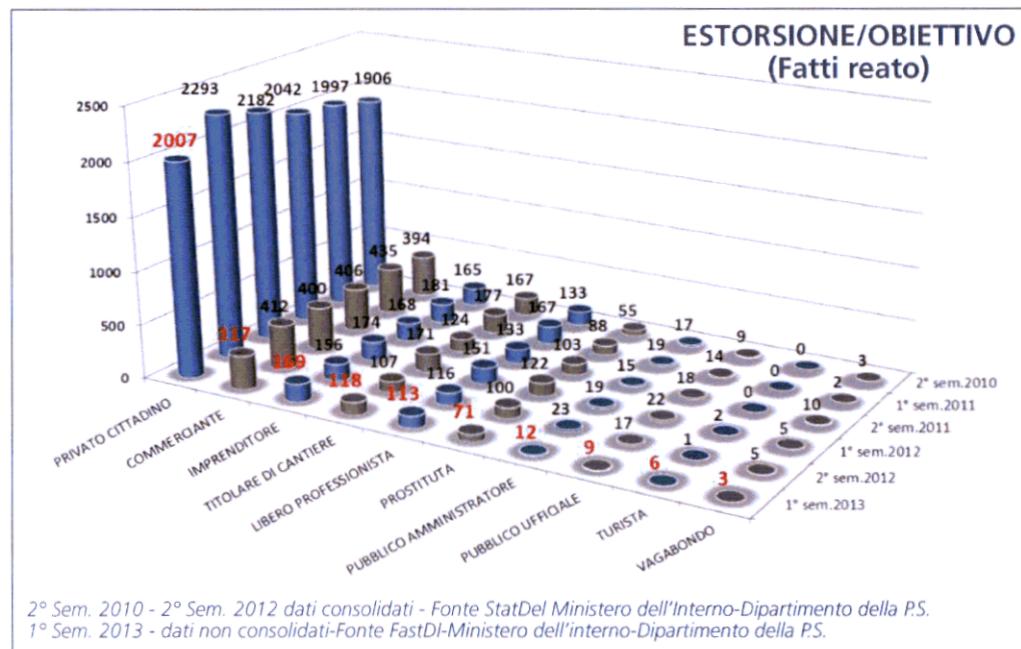
La Campania, pur se in flessione rispetto ai precedenti semestri, risulta la Regione più colpita anche a livello nazionale (405), seguita dalla Lombardia (355), Sicilia (307), Lazio (253), Puglia (248), Emilia Romagna (168), Piemonte (153) e Calabria (133).

Le incidenze nell'ambito di ciascuna regione sono visibili nel grafico a lato, dal quale si evince, nell'ultimo triennio, una lieve diminuzione del dato nella maggior parte delle regioni (Tav. 125).

I dati inseriti nel Sistema di Indagine (SDI) consentono di esaminare il fenomeno da più punti di osservazione.



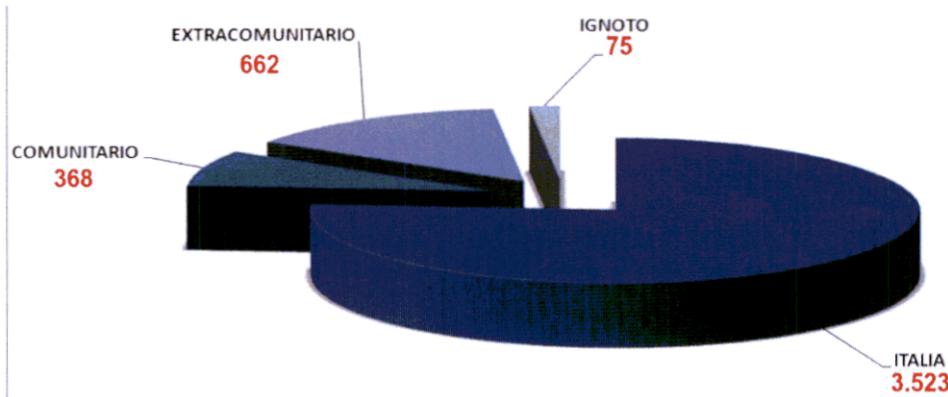
(Tav. 125)



Più vessati risultano i privati cittadini, i commercianti, gli imprenditori, i titolari di cantiere e liberi professionisti (Tav. 126).

(Tav. 126)

### ESTORSIONE Nr. persone denunciate/arrestate 2° semestre 2013



Dati non consolidati-Fonte FastDi-Ministero dell'interno-Dipartimento della P.S.

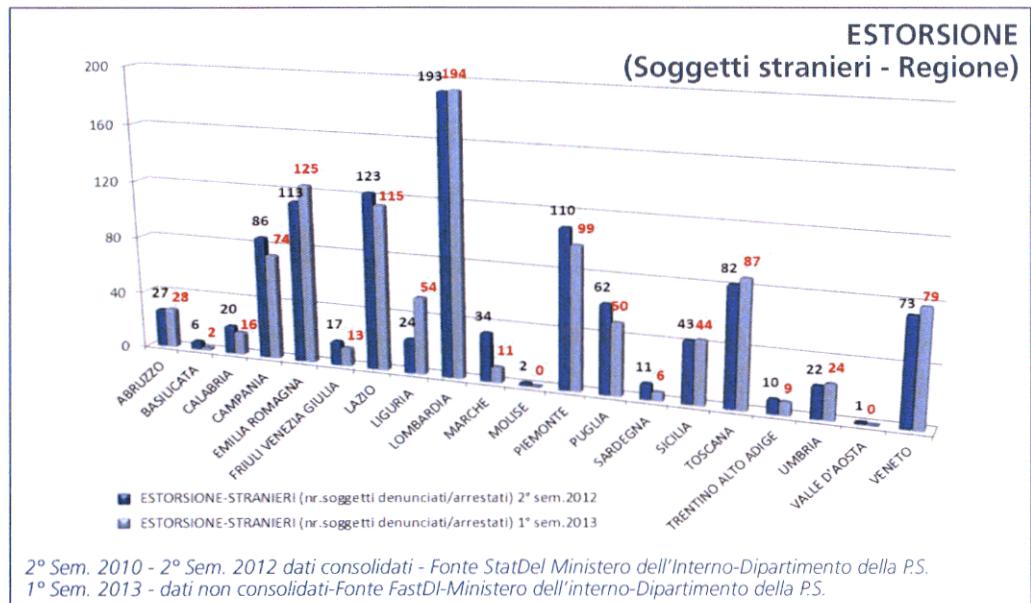
L'area extracomunitaria o comunitaria di provenienza degli autori di delitti estorsivi è rilevabile dal grafico a lato (Tav. 127).

(Tav. 127)

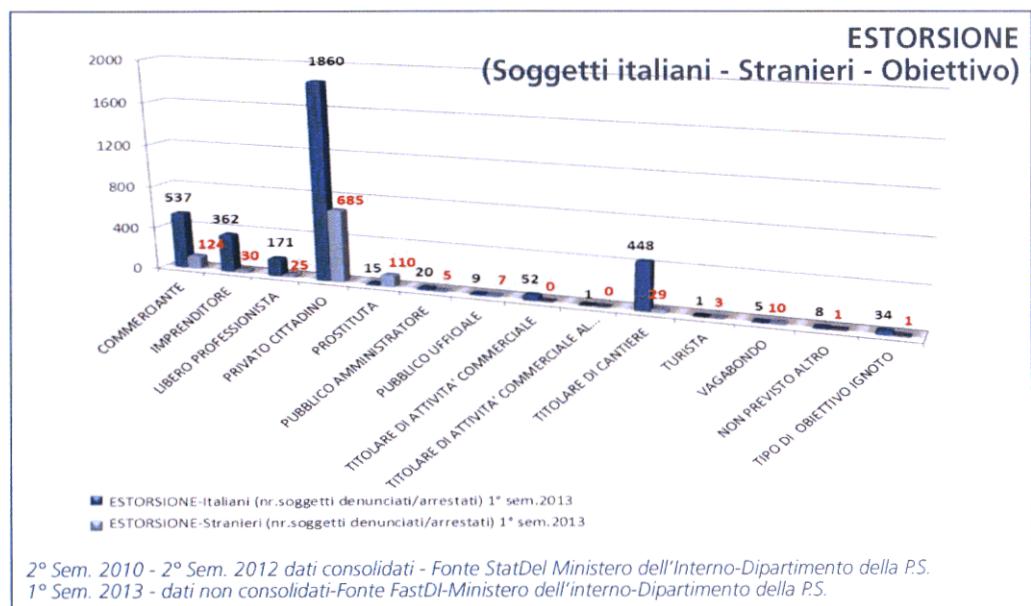
Estrapolando da SDI i dati relativi a soggetti stranieri responsabili di estorsione (Tav. 128) emerge come gli stessi abbiano operato in Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana, Veneto e Campania.

Tali fattispecie risultano in aumento, rispetto ai dati relativi al semestre precedente, in Emilia Romagna (125), Liguria (54), Toscana e Veneto (79).

Comparando i dati relativi alla tipologia di obiettivi prescelti da parte di estorsori stranieri rispetto a quelli italiani, nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2013, si rileva come le categorie più colpite dai connazionali sono quelle riconducibili ai privati cittadini, commercianti, titolari di cantieri e imprenditori (Tav. 129). Gli stranieri agiscono più frequentemente ai danni di privati cittadini, commercianti, prostitute e titolari di cantiere. Il dato conferma il maggior coinvolgimento di stranieri nello sfruttamento della prostituzione e nell'immigrazione illegale.

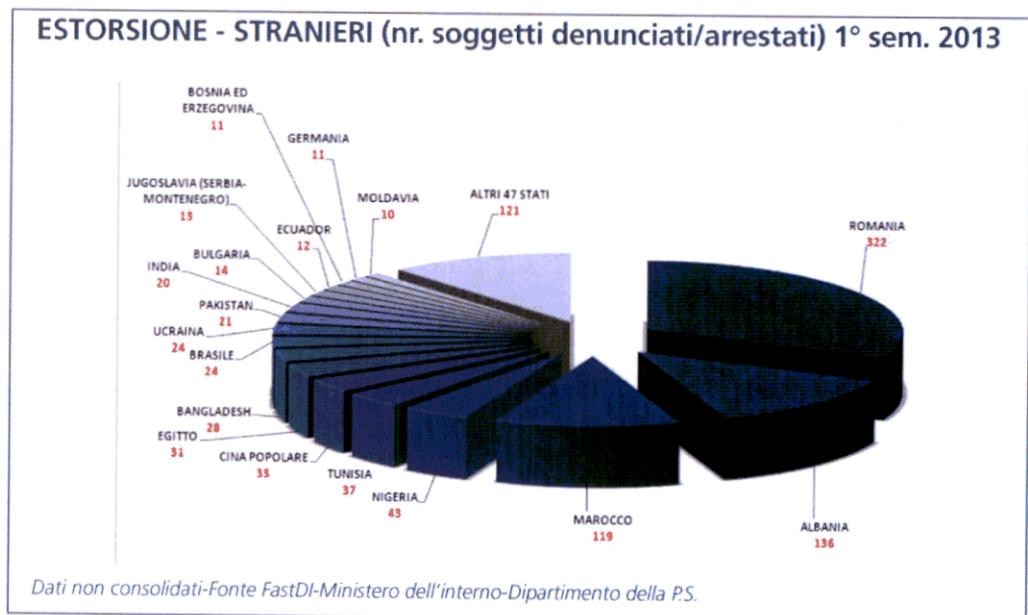


(Tav. 128)



(Tav. 129)

Nel grafico successivo, viene indicata la nazionalità dei soggetti stranieri denunciati nel semestre di riferimento (Tav. 130).



(Tav. 130)

Correlata al fenomeno estorsivo è l'usura, nei cui confronti le organizzazioni mafiose hanno mostrato un crescente interesse, soprattutto per le opportunità che offre ai fini della dissimulazione dell'illecita origine del denaro e dell'incentivazione delle attività criminali.

Esaminando i dati e la casistica a disposizione, appare sempre più elevato e concreto il rischio d'infiltrazione di società e attività imprenditoriali.

L'usura, gestita dalla criminalità organizzata, si caratterizza per essere finalizzata all'acquisizione delle imprese vessate piuttosto che all'immediata monetizzazione del rateo usurario.

Si tratta di un salto qualitativo con cui vengono alimentati sistemi produttivi paralleli che inquinano il mercato economico sano, alterandone gli assetti e rendendo sempre più difficile intercettare i fattori di commistione.